

EDILIZIA: DOPO LE PROTESTE DELLE CATEGORIE

Bonus casa, ok a tre cessioni Risolta la grana dei prezzari

ROMA. Scatteranno velocemente le novità che il governo introdurrà per far ripartire, in sicurezza, i lavori collegati al Superbonus. Le norme, secondo quanto si apprende saranno inserite nel prossimo decreto sulle Bollette che il governo porterà nel Consiglio dei Ministri che potrebbe tenersi domani o venerdì.

Nelle norme, oltre al codice identificativo, una sorta di bollino, che accompagnerà le operazioni di cessioni del credito, è anche previsto un limite massimo di tre cessioni del credito se queste operazioni avvengono all'interno del sistema bancario.

Disinnescata anche la mina legata ai nuovi prezzari. Il ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani ha firmato il decreto che fissa i tetti massimi per gli interventi del Superbonus 110%. I massimali aggiornano quelli già vigenti per l'Ecobonus, aumentandoli almeno del 20% in considerazione del maggior costo delle materie prime e dell'inflazione. «Con questo decreto - commenta il ministro - si completa l'operazione che sta portando avanti il Governo ponendo un freno all'eccessiva lievitazione dei costi e riportando il Superbonus a un esercizio ragionevole che tuteli lo Stato e i cittadini venen-

do incontro alle esigenze del settore e dell'efficientamento energetico» ha detto Cingolani. In particolare, sono stati esclusi dai massimali Iva, oneri professionali e costi di posa in opera. Per tutti i costi non previsti nel Decreto si farà riferimento ai i prezzari predisposti dalle Regioni e dalle Province autonome o ai listini delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura competenti o ai prezzari della casa editrice Dei. Per queste voci, al fine di evitare speculazioni, sarà comunque indispensabile l'asseveramento della congruità della spesa da parte di un tecnico abilitato e un rafforzamento dei controlli sulle asseverazioni".

E mentre Cna denuncia una «caduta del fatturato che sfiora il 40% per l'anno in corso» dovuta alla stretta decisa dal governo, chiedendo con il presidente Dario Costantini un intervento urgente, il ministro dell'Economia Franco fa sapere che il 1° marzo terrà alla Camera una informativa. Ieri il Movimento 5 Stelle è tornato con forza a chiedere provvedimenti che sbloccino l'attuale impasse. «Non ci può essere un casus belli per una misura che consente la rigenerazione urbana del Paese» ha detto il presidente M5S Giuseppe Conte.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4462

